



COMUNE DI RIPABOTTONI
Provincia di Campobasso

ORIGINALE DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL SINDACO

N. 8

OGGETTO: Miglioramento e razionalizzazione acquedotti rurali. Accettazione provvedimento di concessione n. 92 del 13/02/2014. Programma di sviluppo rurale della Regione Molise 2007/2013 – "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" (Seconda edizione) Misura 1.2.5. azione C - concessione contributo - CUP E14B13000090006.

L'anno duemila quattordici, addì Venticinque del mese di Febbraio, alle ore 16,
30 nella sede comunale.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. Franco Di Girolamo, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il sottoscritto CIVETTA Orazio,

SINDACO

del Comune suddetto;

Visti i seguenti pareri preventivi obbligatori espressi ai sensi del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267:

PARERE REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Si esprime parere favorevole in ordine alla conformità della presente delibera alle leggi, statuto e regolamenti dell'Ente ai sensi dell'art.97, comma 2, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267.

Li, 25 FEB. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Franco Di Girolamo

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267;

Li,

25 FEB. 2014



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Walter LA MARCA

PARERE REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267;

Li,

25 FEB. 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Walter LA MARCA



Visto l'art. 16, comma 17, lettera a) del decreto legge 13.08.2011 n. 138, convertito dalla legge 14.09.2011 n. 148 che per i comuni con popolazione fino a 1000 abitanti ha previsto la presenza dei soli consiglieri comunali e non più degli assessori;

Vista la Circolare del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali n. 2379 del 16.02.2012 secondo cui: *Omissis* "Con specifico riguardo ai comuni con popolazione fino a 1000 abitanti, si segnala che la lettera a) dell'art. 16 comma 17, ha previsto la presenza dei soli consiglieri comunali. Per tale fascia demografica non è prevista la figura degli assessori, risultando, pertanto, attribuite esclusivamente al Sindaco le competenze della Giunta comunale *omissis*".

Considerato che:

- con deliberazione sindacale n. 38 del 27/08/2013 si disponeva di aderire al bando pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Molise in data 05/08/2013 relativo al miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura nell'ambito della misura 1.2.5 del Programma di sviluppo rurale della Regione Molise 2007 - 2013 - Azione c);
- con deliberazione sindacale n.41 del 13/09/2013 si approvava il progetto esecutivo per il miglioramento e la razionalizzazione dell'acquedotto rurale Cerrosecco, Torrezeppa-Prato, Montecastello;
- con determinazione dirigenziale n. 92 del 13/02/2014 della Regione Molise - Direzione Generale della Giunta - Area Seconda Servizio (Cod.2A.01) Servizio Imprese, produzioni e mercati agricoli - è stata approvata la concessione del finanziamento di € 150.000,00 per l'esecuzione dell'opera restando a carico dell'ente l'IVA ed ogni altro onere aggiuntivo;

Visto:

- il D.lgs 12/04/2006, n. 163 con cui è stato approvato il Codice dei contratti pubblici;
- il D.P.R. 05/10/2010, n. 207 con cui è stato approvato il Regolamento al codice dei Contratti Pubblici;
- il TUEL, approvato con D. L.vo n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- l'atto di concessione del finanziamento allegato alla richiamata determinazione dirigenziale n. 92 del 13.02.2014;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 19/12/2013 in cui venivano specificate le modalità di pagamento e venivano specificatamente autorizzati gli uffici comunali a derogare dal disposto di cui al D.Lgs. 09 Ottobre 2002, n.231 autorizzandoli ai pagamenti solo ad avvenuto accredito dei rispettivi fondi da parte degli enti finanziatori;

D E L I B E R A

1. Di approvare le premesse della presente deliberazione e di dare atto che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. **di approvare e accettare integralmente l'atto di concessione del finanziamento di € 150.000,00 per l'esecuzione dei lavori di "Miglioramento e razionalizzazione acquedotti rurali Cerrosecco, Torrezeppa-Prato, Montecastello" cui determina dirigenziale n.92 del 13-02-2011 della Direzione Generale della Giunta - Area Seconda Servizio (Cod.2A.01) Servizio Imprese, produzioni e mercati agricoli ;**
3. **di allegare alla presente, quale parte integrante e sostanziale, copia del predetto atto di concessione e dichiarazione di assunzione di impegno;**
4. **di rettificare e approvare, per effetto dell'aumento dell'aliquota IVA ordinaria, il nuovo quadro economico dell'opera così come segue:**

| Descrizione | Importo a carico contributo Regionale | Importo a carico Comune | Totali |
|--|--|-------------------------------|-------------------|
| Lavori a misura | 131.285,01 | 892,86 | 132.177,87 |
| Oneri per la sicurezza | 2.643,56 | 0,00 | 2.643,56 |
| Totale Lavori | 133.928,57 | 892,86 | 134.821,43 |
| Iva sui lavori 10% | | 13.482,14 | 13.482,14 |
| Spese tecniche max 12% | 16.071,43 | 107,14 | 16.178,57 |
| IVA su spese tecniche 22% | | 3.499,96 | 3.499,96 |
| Art.92 D.Lgs.163/2006 | | 269,64 | 269,64 |
| TOTALE | 150.000,00 | 18.251,74 | 168.251,74 |
| Di cui a carico amm.ne comunale per lavori, spese tecniche | | | 1.000,00 |
| Per art.92 D.Lgs.163/2006 | | | 269,64 |
| Per IVA su lavori e spese tecniche | | | 16.982,10 |
| Totale a carico Comune di Ripabottoni | | | 18.251,74 |
| A carico contributo regionale | | | 150.000,00 |
| | | TOTALE | 168.251,74 |

5. **di accertare**, per quanto innanzi, il finanziamento regionale di € 150.000,00 a mezzo imputazione alla risorsa 4.03.4310 gestione competenza del bilancio esercizio finanziario 2014 - Codice SIOPE 4303;
6. **di impegnare**, per quanto innanzi, la somma di € 168.251,74 a mezzo imputazione all'intervento 2.09.04.01 (*Capitolo 209401 / 0 Servizio idrico integrato-acquisizione beni immobili*) gestione competenza del bilancio esercizio finanziario 2014 - Codice SIOPE 2103;
7. **di autorizzare** specificatamente, stante l'incertezza nella stesura del bilancio e l'urgenza di esecuzione dei lavori, gli uffici comunali a derogare da quanto disposto dall'art. 163, comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.
8. **di provvedere** direttamente alla trasmissione alla Regione Molise di copia del presente provvedimento nonché del disciplinare di concessione debitamente sottoscritto.
9. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

DICHIARAZIONE DI ASSUNZIONE DI IMPEGNO

Il sottoscritto CIVETTA ORAZIO sindaco pro tempore del Comune di RIPABOTTONI dichiara di essere consapevole che nel caso in cui si verificino inadempienze nel corso della realizzazione dell'intervento, anche per cause non imputabili all'Ente comunale, e riconducibili essenzialmente a:

- a) non aver effettuato tutti i pagamenti con regolare quietanza allegando copia del relativo bonifico o altra forma di versamento;
- b) non sottoporre alla formale approvazione della Regione le variazioni al progetto originario;
- c) non rispettare rigorosamente i tempi per l'affidamento dei lavori;

la Regione Molise provvederà, senza indugio, alla pronuncia della decadenza dall'aiuto assentito ai sensi della Misura 125, rinunciando sin da ora ad intraprendere qualsiasi azione di rivalsa.

Dichiara, inoltre, di confermare di aver preso visione, senza eccezioni, delle clausole contenute nell'atto allegato alla determinazione di concessione del contributo n. 92 del 13-02-2014 e di accettarle senza riserve.

Luogo RIPABOTTONI, data 25 FEB. 2014



IL SINDACO
CIVETTA Orazio



Regione Molise

Direzione generale della Giunta
Area Seconda - Politiche agricole, forestali e ittiche
Servizio Imprese, Produzioni e Mercati Agricoli

Reg. (CE) n. 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale del Molise 2007/2013

Misura 125, Azione C - "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'Agricoltura e della Silvicoltura" (seconda edizione)

ATTO DI CONCESSIONE

| | |
|--------------------------------------|--|
| Codice CUA | 00054410709 |
| Beneficiario | ENTE MORALE COMUNE DI RIPABOTTONI |
| Codice domanda (MUD) | 84750701710 |
| Titolo del progetto | Miglioramento e razionalizzazione dell'acquedotto rurale Cerrosecco, Torrezepa-Prato; Monte Castello |
| Codice unico di progetto (CUP) | E14B13000090006 |
| Determinazione dirigenziale | n. 92 del 13/02/2014 |
| Importo investimento € (Iva esclusa) | 151.000,00 |
| Spesa ammessa € | 151.000,00 |
| Contributo concesso € | 150.000,00 |

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO



DATO ATTO

- che con deliberazione n. 1143 del 4 dicembre 2009 la Giunta regionale, tra l'altro, ha condiviso e approvato i documenti relativi alle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento";
- che con deliberazione n. 186 del 22 marzo 2010 la Giunta regionale ha preso atto della decisione C(2010)1226 adottata dalla Commissione europea in data 4 marzo 2010, che ha approvato la revisione del PSR della Regione Molise per il periodo di programmazione 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2008)783 del 25 febbraio 2008 recante approvazione del PSR;
- che con deliberazione n.1052 del 21 dicembre 2010, la Giunta regionale ha preso atto dell'attuazione del regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari delle misure ad investimento e modifiche dei relativi bandi, e successive integrazioni
- che con determinazione del Direttore Generale, Autorità di Gestione del PSR Molise 2007/2013, n. 403 del 9 dicembre 2009, pubblicata nel supplemento ordinario n. 1 al Bollettino Ufficiale della Regione Molise (BURM) n. 30 del 16 dicembre 2009, sono state approvate, fra l'altro, le "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento";
- che con avviso prot. n. 017330 del 17 marzo 2010, pubblicato nel BURM n. 10 del 1° aprile 2010, l'Autorità di Gestione ha integrato, a pena di irricevibilità, le modalità di presentazione delle domande di aiuto relative alle Misure del PSR 2007/2013;
- che con determinazione del Direttore Generale, Autorità di Gestione del PSR Molise 2007/2013, n. 820 del 3 settembre 2012 sono stati modificati, tra l'altro, modificati gli artt. 14, 15 e 16 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento";

- che con determinazione del Direttore Generale, Autorità di Gestione del PSR Molise 2007/2013, n. 661 del 30 Luglio 2013 è stato approvato il bando attuativo della Misura 1.2.5. "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" (seconda edizione), pubblicato nell'edizione straordinaria del bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 22 del 5 agosto 2013, che prevedeva la scadenza dei termini per la presentazione delle domande di aiuto al 16 settembre 2013;
- che con determinazione del Direttore Generale, Autorità di Gestione del PSR Molise 2007/2013, n. 744 dell'11 settembre 2013 si è stabilito, tra l'altro, che le domande di aiuto a valere sulla misura 125 seconda edizione potessero essere presentate con soluzione di continuità dal 17/09/2013 al 10/10/2013 e che le stesse fossero inserite in una graduatoria di riserva subordinata all'esaurimento della graduatoria delle istanze ammissibili pervenute nei termini stabiliti dal bando;
- che il Comune di ENTE MORALE COMUNE DI RIPABOTTONI, in attuazione del suddetto bando pubblico, ha presentato istanza di finanziamento rilasciata in data 16/09/2013 e acquisita al protocollo di questa Direzione Generale al n. 25718/13 del 07/10/2013;
- che con propria determinazione n. 9 del 21 gennaio 2014, è stata approvata la graduatoria delle domande ritenute ammissibili a finanziamento, che include il ENTE MORALE COMUNE DI RIPABOTTONI;
- che sulla base delle risultanze istruttorie il progetto soddisfa tutte le condizioni di ammissibilità previste dal sopraccitato bando pubblico;

TENUTO CONTO dei massimali di spesa previsti dall'art. 11 del bando pubblico relativo alla Misura 125 (seconda edizione) – Azione C;

DISPONE

- a) **la concessione**, a favore del ENTE MORALE COMUNE DI RIPABOTTONI, del contributo complessivo in conto capitale di € **150.000,00** (centocinquantamila) pari al 99,33% dell'investimento complessivo ammesso di € **151.000,00** (al netto di IVA gravante sull'Ente beneficiario), secondo il seguente quadro economico riepilogativo dell'operazione:

| Oggetto | Richiesto | Ammissibile (compresa compartecipazione dell'Ente) | Finanziabile |
|--|---------------------|--|---------------------|
| importo dei lavori compreso gli oneri per la sicurezza | € 134.821,43 | € 134.821,43 | € 133.928,57 |
| Spese generali (max 12%) | € 16.178,57 | € 16.178,57 | € 16.071,43 |
| TOTALE | € 151.000,00 | € 151.000,00 | € 150.000,00 |

- b) di rideterminare il quadro economico e la conseguente quantificazione del finanziamento del progetto a seguito dell'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori, sulla base dell'effettivo costo delle opere, delle spese generali e delle eventuali ulteriori spese non inserite nel quadro economico riportato nelle premesse;
- c) la spesa relativa al contributo pubblico concesso di € **150.000,00** rientra nella dotazione finanziaria programmata all'articolo 13 del bando pubblico dell'Azione C ed è ripartita come segue:
- € **66.000,00** quota comunitaria a carico del fondo FEASR (pari al 44% del contributo complessivo);
 - € **84.000,00** quota nazionale e regionale (pari al 56% del contributo complessivo).
- d) di provvedere con successivi atti, a liquidare e pagare, al ENTE MORALE COMUNE DI RIPABOTTONI le rate relative all'intervento di che trattasi, secondo le modalità previste nel presente provvedimento di concessione.

DISPOSIZIONI GENERALI

L'Ente beneficiario, pena la pronuncia della decadenza parziale o totale degli aiuti prevista dal sistema sanzionatorio e dei controlli, dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati:

- a) esibire al funzionario incaricato dell'accertamento, che ne acquisisce fotocopia, gli originali dei documenti fiscali (fatture quietanzate, mandati di pagamento, ecc.) relativi alle spese sostenute. Nel caso di riconoscimento di quota parte dell'importo totale del giustificativo, va specificato l'ammontare della spesa finanziata;
- b) garantire la pronta reperibilità e conservare per almeno i cinque (5) anni successivi alla data di adozione del provvedimento finale di autorizzazione alla liquidazione adottato dall'Ufficio competente, gli originali dei documenti di spesa;
- c) rispettare, nei 5 (cinque) anni successivi a decorrere dalla data della decisione di finanziamento dell'Autorità di gestione, ovvero a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento di concessione del contributo, gli obblighi relativi al "periodo di non alienabilità", i vincoli "di destinazione" e gli impegni ex post riportati all'art. 21 delle Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento (DDG n. 403/2009);
- d) tenere sollevata e indenne l'Amministrazione da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo;
- e) attenersi, in materia di informazione e pubblicità, a quanto espressamente previsto dall'Allegato VI del Reg. (CE) n. 1974 del 2006 e richiamato all'art. 44 delle Disposizioni attuative per le misure ad investimento (DDG n. 403/2009 e ss.mm.ii.) tenendo conto delle modifiche regolamentari introdotte dal Reg. (CE) n. 1175 del 2008. In particolare, nel caso in cui il costo complessivo dell'investimento superi i 50.000 euro il beneficiario dovrà apporre a propria cura una targa informativa che riporti le seguenti caratteristiche tecniche e lo slogan:

| | | |
|--|---|---|
|  |  |  |
| UNIONE EUROPEA | REPUBBLICA ITALIANA | REGIONE MOLISE |
| Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali | | |
| Spesa finanziata ai sensi della Misura 1.2.5. (seconda edizione) del PSR Molise 2007/2013 | | |
| Determinazione di concessione n. del | | |



- f) ottemperare ad ogni richiesta di dati e notizie relativi alla realizzazione del progetto, necessarie per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico e finanziario.
- g) l'importo concesso si intende al netto di IVA e di tutti gli altri importi a carico dell'Ente beneficiario;**
- h) non saranno prese in considerazione né liquidate domande di acconto o di saldo non accompagnate dai documenti comprovanti i pagamenti effettuati (mandati di pagamento e copia delle fatture giustificative dell'emissione del mandato, importo e destinatario del pagamento, quietanze di pagamento)**

E' fatto obbligo ai destinatari dell'intervento di consentire a funzionari delle Amministrazioni regionali o di altri organismi comunitari e nazionali, controlli in loco finalizzati alla verifica della rispondenza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti attuatori, della corretta realizzazione degli interventi autorizzati e del rispetto degli impegni ed obblighi assunti dai soggetti beneficiari nei confronti dell'Amministrazione Regionale.

L'accettazione del finanziamento implica che il nominativo del soggetto destinatario del contributo sia riportato nell'elenco pubblico dei beneficiari degli interventi del PSR. I dati personali saranno trattati conformemente al D.Lgs 196/2003, in attuazione della direttiva 95/46/CE.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LA MISURA

Adempimenti da parte dell'Ente beneficiario

- 1) L'Ente beneficiario assume la responsabilità concernente tutti gli adempimenti di legge correlati all'affidamento, alla realizzazione, al monitoraggio, al collaudo e alla manutenzione dell'opera, oltre alla rendicontazione degli oneri sostenuti secondo quanto previsto dal Reg. (C.E.) del Consiglio n.1698/2005 e s.m.i., in quanto il Servizio competente dell'assessorato Regionale all'Agricoltura e Foreste, svolge attività di controllo, verificando solo



l'esistenza degli atti che di seguito verranno citati, propedeutici alla fase di erogazione delle somme. Tutte le responsabilità tecnico - amministrative e contabili restano di esclusiva competenza del Responsabile del procedimento dell'ente attuatore, del direttore dei lavori, del collaudatore di cui alla legge 1086/1971 e alla L.R.n. 20/1996 per le zone dichiarate sismiche e all'art. 86 della L.R. n.34, del 29 settembre 1999, per quanto concerne le procedure di approvazione del progetto e di eventuali varianti in corso d'opera;

- 2) l'Ente beneficiario è obbligato alla comunicazione alla competente struttura dell'Assessorato all'Agricoltura e Foreste la data di inizio dei lavori, il nominativo del direttore dei lavori, del responsabile della sicurezza del cantiere, ove previsto dalla tipologia dei lavori da realizzare, del nominativo del responsabile unico del procedimento e, ai fini dei dati identificativi del progetto, il C.U.P. e il C.I.G.;
- 3) eventuali economie rappresentate in particolare dai ribassi d'asta, saranno accantonate in attesa di successive disposizioni ad eccezione di quote da utilizzare per eventuali oneri relativi a procedure espropriative, non indicati nel quadro economico iniziale, e per imprevisti, fino alla concorrenza percentuale del 5% dell'importo netto contrattuale, da utilizzare ai sensi dell'art. 132, comma 3 del decreto legislativo 163/2006 e s.m.i., secondo la procedura fissata con l'art. 86, comma 3, della legge regionale 29 settembre 1999, n. 34, per i soli lavori, esclusa l'IVA che resta a carico del beneficiario. Ogni spesa eccedente gli importi assentiti nel quadro economico rideterminato resterà a totale carico dell'Ente attuatore così come i costi di eventuali controversie o contenziosi con qualsiasi soggetto coinvolto direttamente e indirettamente nella realizzazione dell'opera, restando l'Amministrazione Regionale indenne da qualsiasi azione di molestia. Il responsabile del procedimento dell'Ente attuatore svolgerà tutte le attività e le mansioni di alta sorveglianza sui lavori;
- 4) l'Ente attuatore è responsabile dell'esecuzione dei lavori nel rispetto del D.lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, fermo restando che, in ogni momento, potranno essere effettuate verifiche da parte dei competenti organi regionali preposti sull'attuazione del programma di intervento oggetto della presente concessione;
- 5) le spese generali possono essere attribuite per intero alla pertinente attività qualora riferite unicamente al progetto finanziato o, secondo un metodo di ripartizione oggettivo, se le stesse siano comuni a più attività. La soglia massima riconoscibile non può superare il 12% dell'importo dei lavori a base d'asta, ammissibile a finanziamento. L'IVA resta a carico dell'Ente beneficiario;
- 6) gli interventi dovranno avere inizio **entro 90 giorni** dalla data del presente provvedimento di concessione mentre la conclusione dei lavori dovrà essere effettuata **nei successivi 365 giorni** e la rendicontazione finale dell'intervento **entro e non oltre il 30 giugno 2015, termine comprensivo anche di eventuali proroghe.**

Anticipi

Per anticipazione non si intende acconto. Per la corresponsione di pagamenti a titolo di anticipo si fa riferimento alle norme stabilite dall'art. 14 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" (DDG n. 403/2009) e successive mm.e ii. e ai paragrafi 5 e 12, art. 1, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 679 del 14 luglio 2011, che modifica gli artt. 38 e 56 del Regolamento (CE) n. 1974/2006.

Ad ulteriore specificazione e integrazione di quanto previsto nel citato articolo, si richiamano i seguenti aspetti.

Per ricevere l'anticipazione prevista, pari al 50 % dell'aiuto concesso, l'Ente attuatore deve presentare, attraverso le funzionalità on-line della procedura informatizzata operante sul portale SIAN, la "domanda di pagamento" predisposta utilizzando l'apposito modello, accompagnata dalla dichiarazione di impegno a garanzia.

La copia cartacea della domanda dovrà essere trasmessa alla Regione Molise allegando tutta la documentazione necessaria secondo le modalità che di seguito si specificano:

- atto deliberativo dell'Ente attuatore di completa accettazione di quanto indicato nel presente provvedimento;
- documentazione, a firma del Sindaco, del Responsabile del procedimento e del direttore dei lavori attestante l'avvenuta consegna dei lavori;
- atto deliberativo con il quale l'Ente assume, come stabilito al punto 2 secondo comma del paragrafo 12 art. 1 del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011, l'impegno a restituire totalmente l'importo anticipato nel caso in cui il diritto al medesimo non sia stato stabilito.

I controlli amministrativi per l'autorizzazione della concessione degli anticipi vanno effettuati sul 100% delle richieste pervenute.

Acconti

Per acconto non si intende anticipazione. Per la corresponsione di pagamenti a titolo di acconto si applicano le norme stabilite dall'art. 15 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" (DDG n. 403/2009 e successive mm.e ii).

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nel citato articolo, al quale si rinvia per una trattazione esaustiva dell'argomento, si richiamano di seguito i seguenti aspetti.

Gli **acconti in corso d'opera** vengono erogati nella misura minima del 30% fino ad un massimo del 90% (nel caso di mancata richiesta o corresponsione dell'anticipo) del contributo concedibile, determinato sulla base dell'importo del finanziamento definitivo, rimodulato a seguito della gara d'appalto, al netto della deduzione delle somme rispetto a tale finanziamento eventualmente pagate con l'anticipazione.

L'erogazione di acconti in corso d'opera per lavori parzialmente eseguiti viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario, attraverso le funzionalità on-line della procedura informatizzata operante sul portale SIAN, della "domanda di pagamento" predisposta utilizzando l'apposito modello.

La copia cartacea della domanda dovrà essere trasmessa alla Regione Molise corredata dalla documentazione, a firma del legale rappresentante dell'Ente, del direttore dei lavori e del responsabile del procedimento, attestante:

- a) il materiale inizio dei lavori, l'avvenuta stipula del contratto nonché l'insussistenza di motivazioni che potrebbero comportarne la sospensione;
- b) l'avvenuta immissione in possesso di tutte le aree necessarie per la realizzazione delle opere previste nel progetto approvato;
- c) l'intervenuta acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalla vigente normativa, necessari per la consegna, l'inizio, la prosecuzione e il completamento dell'opera nonché l'insussistenza di impedimenti di qualsiasi genere che potrebbero ostacolare il normale svolgimento dei lavori;
- d) stato di avanzamento dei lavori e delle forniture e certificato di pagamento dell'importo richiesto, debitamente approvati dall'Ente;
- e) certificato di rendiconto contenente il dettaglio di tutte le spese sostenute e pagate dall'Ente, distinguendo le singole categorie rendicontabili, così come previsto nel quadro economico approvato, indicando gli estremi dei pagamenti effettuati, numero e data delle fatture giustificative dell'emissione del mandato, l'importo e destinatario del pagamento.

La Regione si riserva tuttavia di effettuare visite sul luogo ove vengono realizzati gli interventi per la verifica dello stato effettivo di realizzazione delle attività.

1. Gli acconti in corso d'opera possono essere erogati in funzione della spesa sostenuta per l'avanzamento della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, comprovata da fatture e/o da documenti aventi forza probatoria equivalente, per un minimo del 30% della spesa ammessa a contributo.
2. Per le operazioni ammesse a finanziamento, il beneficiario può richiedere l'erogazione di uno o più acconti il cui importo, tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata, non superi complessivamente il 90% del contributo concesso.
3. Per le operazioni la cui spesa ammessa è superiore a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di due acconti il cui importo, tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata, non superi complessivamente il 90% del contributo concesso.
4. Il controllo amministrativo per l'autorizzazione al pagamento di acconti va effettuato sul 100% delle richieste pervenute e prevede la verifica della documentazione presentata e la congruità delle spese dichiarate rispetto allo stato di avanzamento dei lavori.

Varianti

Tenuto presente quanto stabilito dall'art. 22 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" (DDG n. 403/2009 e successive mm.e ii.), le varianti e relative approvazioni sono disciplinate dalla normativa sui LL.PP. e dal "Codice dei Contratti", art. 132, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs. 163/2006), dalla legge regionale n. 34 del 29 settembre 1999, art. 86. Per variante si intende tutto quanto riportato nel bando all'art.16.

Proroghe

In base a quanto previsto dall'art. 23 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento", e in considerazione della ristrettezza dei tempi legati alla chiusura della programmazione relativa al periodo 2007/2013, potranno essere concesse proroghe nei soli casi di forza maggiore contemplati dalla normativa comunitaria, a condizione che la rendicontazione finale dell'intervento non ecceda il limite temporale indicato nelle disposizioni specifiche per la misura (30 giugno 2015), pena l'applicazione delle



riduzioni ed esclusioni.

Saldo e termine del rapporto

Per le modalità di rendicontazione e per l'erogazione del saldo finale si applicano le norme stabilite dall'art. 16 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" (DDG n. 403/2009 e successive mm.e ii).

Ad ulteriore specificazione e integrazione di quanto previsto nel citato articolo, al quale si rinvia per una trattazione esaustiva dell'argomento, si richiamano di seguito i seguenti aspetti.

Il saldo è subordinato alla presentazione della delibera dell'Ente attuatore, contenente l'approvazione e la presa d'atto dei seguenti documenti da allegare in copia conforme all'originale:

- stato finale dei lavori eseguiti e relativa relazione;
- certificato di ultimazione dei lavori;
- certificato di regolare esecuzione o di collaudo dei lavori;
- quadro comparativo tra i lavori previsti e quelli effettivamente realizzati ed eventuale relazione giustificativa;
- provvedimento di approvazione del conto finale e del verbale di collaudo del lavoro o documento equipollente;
- deliberazione dell'amministrazione comunale di presa d'atto e approvazione della suddetta certificazione.
- certificato di rendiconto a saldo contenente il dettaglio di tutte le spese sostenute e pagate dall'Ente, distinguendo le singole categorie rendicontabili, così come previsto nel quadro economico approvato, indicando gli estremi dei pagamenti effettuati, numero e data delle fatture giustificative dell'emissione del mandato, l'importo e destinatario del pagamento;
- impegno assunto dal responsabile del procedimento a conservare per un periodo non inferiore a 10 anni tutta la documentazione tecnico-amministrativa riguardante l'intervento eseguito.



Il controllo amministrativo per l'autorizzazione al pagamento del saldo va effettuato sul 100% delle richieste pervenute e prevede la verifica della documentazione presentata e la congruità delle spese dichiarate rispetto allo stato finale dei lavori.

Modalità di pagamento

Per richiedere l'erogazione del saldo finale il beneficiario deve presentare "domanda di pagamento" utilizzando l'apposito modello attraverso le funzionalità on-line della procedura informatizzata operante sul portale SIAN.

La domanda di pagamento, corredata della documentazione tecnica, **deve essere presentata da parte del beneficiario entro i 60 giorni successivi alla conclusione dei lavori fissati nel provvedimento individuale di concessione. Il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.**

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

Controlli

Le domande di aiuto e di pagamento sono sottoposte ai controlli amministrativi ed in loco di cui al Reg. (UE) n. 65/2011, ivi compresi i controlli previsti nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC).

Tutte le dichiarazioni e le autocertificazioni rese dal richiedente nella domanda di aiuto e nella documentazione presentata a supporto della stessa si intendono (e/o devono intendersi) effettuate ai sensi della normativa vigente e sollevano da ogni responsabilità i funzionari competenti allo svolgimento dell'istruttoria ed all'adozione del relativo provvedimento di concessione dell'aiuto. E' fatta salva la possibilità da parte degli stessi uffici istruttori di effettuare i controlli ritenuti necessari sulle dichiarazioni rese. Può essere previsto un numero di controlli a campione superiore a quello previsto dalla normativa vigente.

I controlli ex post, da effettuarsi dopo il pagamento finale, sono di competenza dell'Organismo pagatore. Ai sensi dell'art 29 del Reg. (UE) n. 65/2011, i controlli ex post sono effettuati su operazioni connesse a investimenti per le quali continuino a sussistere impegni nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento (art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/2005), od oltre, se diversamente specificato dalle disposizioni regionali.

Tali controlli in particolare sono volti a verificare che l'investimento che ha beneficiato di un contributo da parte del FEASR conservi la destinazione produttiva per la quale è stato erogato il finanziamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o che siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario o di cessazione o rilocalizzazione di attività produttiva.

I controlli devono essere effettuati da personale che non abbia preso parte ai controlli precedenti al pagamento relativamente alla stessa operazione di finanziamento. Qualora dalle risultanze dei controlli ex-post si rilevino versamenti indebiti, tali importi devono essere recuperati a norma dell'art. 33 del Reg. (CE) n. 1290/2005.

Decadenze e riduzioni

Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità (difformità/inadempienze) ed in base alla gravità, entità e durata dell'impegno violato, l'Ufficio istruttore procederà alla pronuncia della decadenza ed alla revoca del contributo, con avvio delle procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite o di riduzione dell'aiuto.

Ai sensi dell'Allegato I "Disciplina attuativa ed integrativa delle disposizioni previste alla parte II, titolo II del Reg. (CE) 1975/2006 e dal D.M. (Agricoltura) n. 30125/ 2009", come modificato dal D.M 10346 del 13 maggio 2011, approvato con D.G.R. n. 1052 del 21/12/2010 e successive integrazioni come modificato dal D.M. 10346 del 13 maggio 2001, si la decadenza totale nel caso di violazione di impegni essenziali, quali:

- non distogliere gli investimenti dalla destinazione d'uso per almeno 5 anni;
- rispetto della normativa sugli appalti;
- non effettuare varianti se non preventivamente richieste e autorizzate ai sensi della L.R. n. 34/99;
- mancata comunicazione di fine lavori entro il termine stabilito dal cronoprogramma e/o provvedimento di concessione;
- non aver consentito il regolare svolgimento dei controlli e non aver esibito la documentazione /dati richiesti.

La decadenza totale dall'aiuto implica la revoca del contributo ammesso a finanziamento con recupero degli importi eventualmente erogati maggiorati degli interessi qualora dovuti.

Si prevede, inoltre, l'applicazione di una percentuale di riduzione nel caso di violazione degli impegni non essenziali, quali:

- tenuta contabilità o documentazione equivalente;
- adeguata pubblicità al finanziamento pubblico;
- avvio delle procedure di affidamento e dei lavori entro i termini stabiliti nelle relative concessioni;



In applicazione di quanto stabilito dall'art. 30 del Reg. (UE) n. 65/2011 della Commissione, se al momento della domanda di pagamento, l'importo richiesto dal beneficiario è superiore del 3% dell'importo del contributo accertato, si applica una riduzione pari alla differenza tra i due importi, la cui entità viene decurtata dall'importo del contributo accertato. Tuttavia tale riduzione non si applica qualora il beneficiario sia in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo del titolo di spesa non ammissibile.

La riduzione implica la decurtazione parziale del contributo da calcolarsi come percentuale dell'importo ammissibile, secondo le modalità di calcolo riportate nella DGR n. 1052 del 21/12/2010.

Parziale o difforme realizzazione e decadenze

Per le parziali o difformi esecuzioni dei lavori e decadenze si applicano le norme stabilite dagli artt. 27 e 28 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" (DDG n. 403/2009 e successive mm.e ii).

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nei citati articoli, ai quali si rinvia per una trattazione esaustiva dell'argomento, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

1. le verifiche di accertamento finale svolte in sede di controllo amministrativo e/o in loco, successive alla presentazione della domanda di pagamento finale, dovranno dimostrare, in caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate.
2. Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non siano un lotto funzionale saranno avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per l'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo o acconto.
3. Se il lotto di lavori eseguiti è considerato funzionale è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi od acconti precedentemente erogati. Rimane ferma l'applicazione delle riduzioni di cui all'articolo 30 del Reg. (UE) n. 65/2011 nel caso in cui l'importo delle spese dichiarate nella domanda di pagamento finale sia superiore a quello accertato a seguito degli esiti dei controlli di ammissibilità.
4. Nel caso in cui l'iniziativa sia stata realizzata nella sua totalità e la spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile risulti inferiore all'investimento complessivo ammesso, accertato che le opere, gli acquisti e le forniture siano state comunque realizzate a regola d'arte coerentemente con gli obiettivi e le finalità previste nella misura, non è consentito utilizzare le eventuali economie per il riconoscimento di spese relative ad interventi aggiuntivi all'iniziativa progettuale originaria.

Disposizioni sanzionatorie

Per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano le disposizioni recate dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Si fa riferimento, inoltre, al dettato di cui all'art. 29 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" (DDG n. 403/2009 e successive mm.e ii) in materia di sanzioni amministrative e penali.

1. Le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, sulla base di quanto disposto dalla Legge 689/81, sono quelle previste dalla Legge 898/86 e sue successive modifiche e integrazioni.
2. Pertanto, qualora non si configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, si applicheranno le sanzioni amministrative di cui alla suddetta L. 898/86 e sue successive modifiche e integrazioni.
3. L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi l'esposizione di dati o notizie false e la conseguente indebita percezione di aiuti a carico totale o parziale del FEASR.
4. Nel caso di un utilizzo scorretto dei fondi pubblici, oltre al recupero delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali e all'applicazione delle sanzioni di cui alla richiamata L. 898/86 e successive modifiche e integrazioni, si procede, se del caso, alla segnalazione all'autorità giudiziaria per gli eventuali procedimenti penali.
5. Sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite e al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, si rimanda alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e a quanto riportato nel documento di programmazione sullo sviluppo rurale e alle relative disposizioni attuative.

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2007 e successive modifiche e integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere e accettare.

Qualora vengano accertate, per qualsiasi motivo, irregolarità contenute nelle certificazioni rese al fine della conferma del finanziamento, faranno seguito la revoca della concessione e il recupero delle somme erogate oltre alle spese e agli interessi.

Prescrizioni:



IL DIRIGENTE
Arch. Giuseppe Pitassi

N.B.

Questo atto viene trasmesso in duplice copia in quanto una copia deve essere sottoscritta, in ciascuna pagina, dall'Ente beneficiario per accettazione e restituita a questa Amministrazione.

ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Il sottoscritto ORAZIO CIVETTA, in qualità di legale rappresentante dell'ente ENTE MORALE COMUNE DI RIPABOTTONI dichiara di aver preso visione delle clausole e delle prescrizioni contenute nel provvedimento di concessione n. 92 del 13/02/2014 emesso dal Servizio Imprese, Produzioni e Mercati Agricoli - Regione Molise e di accettarle senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando ad opporre riserve di qualsiasi genere. Dichiara, inoltre, di impegnarsi a mettere in atto ed accettare le eventuali disposizioni dell'Autorità di gestione successive alla emanazione del presente atto.

In allegato:

- copia fronte/retro del documento di riconoscimento del dichiarante.

Luogo RIPABOTTONI, data 25 FEB. 2014

firma del legale rappresentante
IL SINDACO
CIVETTA Orazio

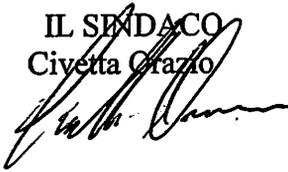


N.B.

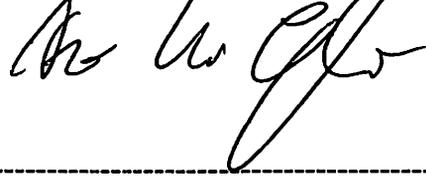
La presente attestazione debitamente firmata deve essere redatta e consegnata a: **Regione Molise - Direzione generale della Giunta - Area Seconda - Servizio Imprese, Produzioni e Mercati Agricoli - Via Nazario Sauro, 1 - 86100 Campobasso**, sia qualora l'atto di concessione firmato in ogni sua pagina venga trasmesso dal beneficiario tramite servizio postale sia qualora l'atto di concessione venga restituito dal beneficiario, o suo delegato, brevi manu.

Del che il presente verbale.

IL SINDACO
Civetta Grazia



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Franco Di Girolamo



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N° 111 del Registro Pubblicazioni

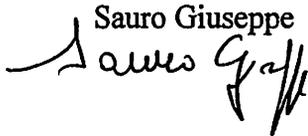
Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicato sul sito internet istituzionale <http://www.comuneripabottoni.it>, ai sensi e per gli effetti dell'art.8 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, con inizio dal

26 FEB. 2014

Li, 26 FEB. 2014

IL MESSO NOTIFICATORE

Sauro Giuseppe



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Franco Di Girolamo



Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Franco Di Girolamo